

OPEN S.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economiche e Garanzite

Piesta 94/95	Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94	Mercedes 180
Punto 3/Sp.	Dacia 1.3 94

Roma

Unità - Domenica 13 agosto 1995
Redazione
v. dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.998.284/5/6/7/8 - fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

OPEN S.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economiche e Garanzite

G.R.A. km 68.600
6577 1042
uscita CASAL LUMBROSO
tratto aurelia pisano

Alto agli anziani soli il servizio estivo del Comune funziona e forse sarà fisso

Viale Liegi, ore 12,46 di sabato 12 agosto. Un'anziana signora si piega piano piano, poggia le buste di plastica del supermercato in terra. Apre il cofano della macchina, si piega di nuovo. Carica le buste. Con fatica. Come lei, molti altri suoi coetanei sono rimasti soli in città. Ed oltre ad un aiuto per le commissioni al mercato o in farmacia, possono anche avere semplicemente voglia di compagnia. Per loro, c'è la nuova iniziativa del Comune: «Gli anziani, il bastone della tua giovinezza». In funzione già da dieci giorni. Dalle 8 alle 14, si può telefonare all'Ufficio di relazione con il pubblico della propria Circoscrizione. Dalle 14 in poi, anche di notte, si può chiamare il centralino dei vigili urbani, al numero 67.891. Verrà compilata una scheda con le informazioni sul richiedente e sul tipo di intervento richiesto, che sarà girata alla squadra centrale di smistamento dei volontari, alla segreteria dell'assessorato alle Politiche Informatiche, che è «presidiata» dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Ieri il Comune ha fatto un primo bilancio dell'iniziativa. Nei primi dieci giorni di agosto sono già arrivate 500 telefonate e sono stati eseguiti 120 interventi. Ed i volontari sono tanti. «La nostra città sta dimostrando di

essere meno clinica e crudele di come la vogliono accreditare le cronache cittadine - ha commentato l'assessore alle Politiche Informatiche e demografiche Piero Sandulli - Centinaia di cittadini hanno risposto all'invito dell'amministrazione, offrendo la propria disponibilità per aiutare gli anziani facendoli sentire meno soli. Siamo testimoni di una gara di solidarietà entusiasmante e stiamo valutando la possibilità di rendere permanente il servizio, che era nato per aiutare i più deboli solo nel periodo estivo. I volontari sono per la maggior parte persone tra i 30 e i 35 anni, sposati e con figli, di cultura medio-alta, dotati di mezzo proprio e quasi tutti impiegati in enti o ministeri. Spesso alla prima esperienza nel mondo del volontariato, sono dotati di grande entusiasmo e voglia di sentirsi utili e si adattano ai vari interventi richiesti. «L'iniziativa - precisa una nota del Comune - realizza la tanto auspicata sinergia nei settori della pubblica amministrazione e getta le premesse per un lavoro d'equipe con il mondo del volontariato». A coordinare è l'ufficio Tempi e orari, ma partecipano l'ufficio Diritti dei cittadini, l'assessorato alle Politiche Informatiche, l'ufficio comunicazioni, gli Usp circoscrizionali, le associazioni di volontariato, i volontari, le assistenze sociali del Comune ed il Comando dei vigili urbani, che assicura una copertura di 24 ore e che ha sempre disponibile un'automobile per un eventuale trasferimento d'emergenza di un anziano.

Con il sequestro del terminale cui lavorava Simonetta si stabilirà l'ora del delitto: chi c'era in quell'ufficio?

Via Poma, undici alibi da verificare nel computer

Tanti personaggi sulla scena quel sette agosto del 1990. Almeno 11 persone i cui alibi vennero controllati al millimetro. E da questi ed altri, che l'indagine sulla morte di Simonetta Cesaroni, riparte. Dal computer ritrovato e sequestrato da nuovi elementi raccolti come dicono in Procura. Undici persone delle quali si controllano nuovamente i movimenti. Partendo forse dall'ora del delitto che finalmente adesso, con il computer si potrà accertare

dando informazioni sulla sigla Osi. O forse chissà chi altro è stato. Certo è che di protagonisti è stato fin troppo pieno lo scenario che si è aperto su via Poma durante questi cinque anni di indagini.

Tanta gente. Fin dall'inizio da quel 7 agosto nomi e cognomi hanno nempito senza risultati al meno per ora - pagine e pagine in ten fascicoli che ora sono di nuovo al vaglio degli inquirenti. Partiamo da quel 7 agosto '90. Paola Cesaroni alle sette della sera inizia a preoccuparsi perché non vede la sorella Simonetta. Chiama il datore di lavoro Paolo Volponi per avere notizie ma quest'ultimo dice di non sapere dove sia Simonetta. Dice anche di aver atteso invano una telefonata alle 18 e 30 e di non sapere dove si trovi esattamente l'ufficio nel quale la ragazza stava lavorando. Passa del tempo e Paola insieme a Raniero Busco ex fidanzato di Simonetta si reca a casa di Volponi. Da lì Paola Volponi suo figlio Paolo e Busco si spostano su via Poma dove incontrano Pietrino Vanacore il portiere e la moglie Giuseppa. Qualche discussio-



F. Brucoli - B.A./Photo Press

Esodo scaglionato per il lungo ponte di Ferragosto

Ponte di Ferragosto: sulle strade di Roma e del Lazio il flusso delle auto in fuga è cominciato venerdì sera, ma niente paura, assicurano al centro operativo autostradale della Questura di Roma, le partenze sono state scaglionate. E il vero esodo c'è stato a inizio mese, con solo un 2-3% di auto in più dell'anno scorso. Interessato maggiormente, come al solito, le autostrade. In particolare l'A1 per chi ha scelto il fresco della montagna e l'A12 per le località di mare. Scarso il flusso di auto verso Roma,

pienissima di turisti. Qualche problema ci sarà forse per il rientro in città, tra il 16 e il 18 agosto. Il solito consiglio: sintonizzarsi su Isoradio e Radioroma. Per chi resta in città, buone notizie. La Confcommercio per il servizio di informazione telefonica sui negozi aperti in agosto ha deciso di ampliare l'orario anche di sabato (8.45-13 e 13.45-16.30). I cittadini, avranno a disposizione anche un'altra linea telefonica, il 35.74.206, oltre al 68.74.569 ed al 68.74.149.

MARIA ANNUZZIATA ZBOARELLI

Dossier che saltano fuori dai cassette rivelazioni annunciate e non ancora estemate indiscrezioni che trapeleggiano con il contagocce c'è infine un computer quel computer sequestrato dopo cinque anni alla ricerca di risposte che sembra stentino a venir fuori attraverso voci. Si spera allora che sia il cruscotto di un computer il suo hard disk a parlare e dare nuovi elementi sull'omicidio di via Poma. O meglio sull'arresto del massacro operato sul corpo di Simonetta Cesaroni.

All'inizio sembrava che una qualche indicazione potesse am-

vare dal quel foglietto abbandonato sulla scrivania affianco al computer quella margherita disegnata con un pennarello e poi quella frase *Ce dead OK*. Dopo tante interpretazioni azzardate sul possibile significato di quei segni abbandonati sulla carta, la ditta che fornì il computer agli ostelli della gioventù diede la sua versione. La scritta «ce dead» appariva sullo schermo del computer per avvertire l'operatore che occorre procedere con una chiave di accesso per andare avanti. Forse a scarabocchiare in pieno quanto appariva sullo schermo quelle parole fu la stessa Simonetta prima di chiamare la collega che

ne e alla fine il portiere si decide a consegnare copia delle chiavi del l'appartamento dove Simonetta lavorava. Volponi una volta li avrebbe detti alla moglie di Vanacore «Non si ricorda di me? Ci siamo già visti». Paola in seguito raccontò agli inquirenti di aver saputo da sua sorella che quel giorno il 7 agosto Volponi sarebbe passato a salutarla la visto che era l'ultimo giorno di lavoro prima delle ferie. Numerose persone hanno testimoniato che Volponi quel pomeriggio non si spostò dalla sua tabacchiera a Termini Giovanni Caracchola titolare dell'associazione degli ostelli il giorno dell'omicidio era a via

Poma e aspettava che sua figlia lo andasse a prendere alle 16 e 30. E in effetti alle 16 e 30 sua figlia arrivò insieme ad un'amica. Anche il colonnello del Sios Danese quel pomeriggio era in strada aspetta a il suo autista e vide secondo quanto riferì agli inquirenti un ragazzo arrivare davanti allo stabile dove Simonetta fu uccisa. A bordo di una Peugeot fermarsi entrare nel palazzo e uscire venti minuti dopo con il volto sconvolto. Sulle dichiarazioni del colonnello ha avanzato forti dubbi proprio Claudio Cesaroni il padre della vittima. Gli inquirenti ascoltano anche Ermanno Bizzocchi titolare del

l'ufficio di via Poma prestato a Volponi. Non formi alcun elemento importante. Elemento che fornì Luigia Berrettini la collega alla quale Simonetta si rivolse telefonicamente alle 17 e 35 per avere notizie sul computer. Pietrino Vanacore fu ritenuto responsabile di favoreggiamento forse sapeva qualcosa ma non parlava. Vanacore disse che quel pomeriggio innaffiò i fiori di un inquiry e di non aver visto persone entrare nello stabile. Il 7 agosto era a Roma anche il figlio del portiere Mario Ben undici persone sono state sottoposte agli esami del sangue.

Al deposito di Fiumicino decine di animali rari destinati a morire Pippo e i clandestini a bordo

Pippo è un pappagallo cenerino. Da qualche giorno se ne sta solo e sconsolato in una gabbia nel deposito merci dell'Alitalia a Fiumicino oltre la linea di frontiera dello scalo aereo in uno stanzone grigio e poco areato. L'animale è un esemplare onirico della Costa d'Avorio con la parola *luck* e per questo molto amato dai bambini e un «clandestino» dopo dieci anni passati con i suoi proprietari una famiglia italiana residente ad Albadjan è stato fermato al Di Vuxi perché privo del certificato Cites una convenzione anti-zoologica che protegge le specie a rischio di estinzione. E ora la famiglia che l'ha adottato gli ha Africa si appella al magistrato per farlo tornare a casa. Ma Pippo non è solo nella sua odiosa aeroportuale. A qualche centinaio di metri dalla gabbia in cui è detenuto altri animali esotici attendono il loro destino nello scalo merci dello scalo di Fiumicino. Dietro una rete di ferro c'è

una minuscola scimmia impegnata in solitarie acrobazie sequestrata a un passeggero che cercava di introdurla in Italia in una gabbia strettissima. Accanto una ventina di altri cinghii in transito dalla Nigeria al Kuwait che si chiamavano aramipati tutti sullo stesso nastro. E in un'altra gabbia altri pappagalli detti gli inseparabili perché non si separano mai dal loro partner fino alla morte. Tutti con destini sequestrati a importazioni senza autorizzazioni o a turisti ignari di una legge del '92 che commina sanzioni penali e multe salassime chi importa animali protetti. Fino a tre settimane fa del parco senza degli animali in aeroporto tabella abbandonata. E se si separano giorni e giorni in magazzino. «Si sapeva molto poco. C'è voluto una notizia horror per gettare un po' di luce quella che alcuni animali di volta finiscono vivi nell'inceneritore condannati alla distruzione perché le parti di cui fanno parte mostrano un elevato morbidità. Do-

po lo scandalo si sono mossi tutti il nucleo operativo ecologico dei Carabinieri la magistratura il corpo velenoso della Cee (che ha costretto l'Alitalia a realizzare un nuovo deposito per gli animali sequestrati). «Ma la situazione resta drammatica», spiega Laura Calabresi una funzionaria della dogana autrice nell'ultimo anno di molte segnalazioni alla magistratura. Gli animali privi di certificati sono tantissimi soprattutto nel periodo natalizio. Filtravamo decine di sequestri ogni anno. «I trafficanti usano tutti i mezzi possibili. Qualche tempo fa ce n'è capitato uno con un pitone arroccato sulla pancia oppure un altro che in un borsone trasportava una decina di pappagalli legati e imbavagliati con lo scotch. Ma accanto alla trafficanti di qualche genere per mesi ce n'è stato uno molto furbo che non conosceva le leggi e che si schiamò condannare e multe di migliaia. Ecco a loro vorremmo dire se amate gli animali non rischiate di abbandonarli a un destino spesso crudele».

Si torna a parlare della linea Roma-Rieti. Ci sarà nel 2280? Una ferrovia lunga 4 secoli

RINALDA CARATI

Una progettazione davvero accurata? un percorso eccezionalmente difficile? una burocrazia di mille lungaggini infinite? Sì a quel che sa. Ma di un progetto di collegamento ferroviario tra Roma e Rieti si parla da anni. L'idea era sembrata attuale ad alcuni non a tutti evidentemente. Fin dall'inaugurazione della linea che unì Napoli Portici e la prima ferrovia italiana. Correva dunque l'anno 1876 quando si cominciò il cantiere di Rieti. E fu il ponticello di legno che si costruì a vapore. Aveva superato l'Appennino garantendo il collegamento tra due mini-Edison. Il primo e l'ultimo dei due ponticelli della strada ferrata. Da una nuova tratta Rieti-Poma si parla ancora.

Dalla parte c'è il sogno per eccellenza della mobilità il passato prossimo. Il treno e adesso una associazione di estimatori di quel romantico insuperabile mezzo di trasporto richiama l'attenzione sul problema ormai più che centenario. E avverte gente se non stiamo attenti il progetto verrà consegnato il 17 maggio del 2280. Sarà probabilmente un treno sui generis chissà forse a sollevamento verticale e a trazione spaziale temporale. Il treno sarà un po' come quello che si vede nel video di un'azienda di consulenza. E il treno sarà un po' come quello che si vede nel video di un'azienda di consulenza. E il treno sarà un po' come quello che si vede nel video di un'azienda di consulenza.

Il solo di fumose promesse sul passato e gli altri a ribattere «basta col catastrofismo. La sfida del nostro tempo è quella della solidarietà storica». Insomma. Scherzi a parte. A sollevare la questione è stato il Gruppo difesa del treno secondo quanto riferisce l'agenzia stampa Adfironews alla fine dello scorso anno la provincia di Rieti riferisce all'Ilva. Si sta del Gruppo Ps e all'Europarlato un amico per redigere nel termine massimo di quattro mesi lo studio di fattibilità del collegamento. Anche Rieti ha un problema non da poco. Oppure il progetto è un po' più che un sogno. E il treno sarà un po' come quello che si vede nel video di un'azienda di consulenza. E il treno sarà un po' come quello che si vede nel video di un'azienda di consulenza.

Casa d'appuntamenti a Monteverde Tenutaria in manette

«A.A. 16.22 Sensualissima Ode-rista da Gubbio 18. Carrelletto ver- sempre». Con questo annuncio su un quotidiano romano trovava i clienti ma una telefonata anonima arrivata al commissariato di Monteverde ha fatto scoprire la sua casa di appuntamenti e Paltrara Nastasia di 44 anni è stata arrestata. Gli agenti appostati davanti al cancello verde hanno visto uscire dal monolocale al pianterreno un extracomunitario di 21 anni e un uomo di 37 anni italiano è stato colto in flagranza con una donna di 47. Gli agenti hanno inoltre trovato accessori sexy giornali pornografici e denaro Nastasia «amulava» le donne con le quali divideva ai 50% i guadagni per una settimana al massimo di 20 giorni ed usualmente erano per sole che avevano estrema necessità di denaro. Il prezzo delle prestazioni variava dalle 50 alle 100 mila lire.

Crollo un muro delle catacombe di San Callisto

Un tratto di circa due metri del muro di cinta che circonda le catacombe di San Callisto sulla via Ardeatina è crollato ieri mattina al tornio alle 9. I vigili del fuoco hanno però constatato che il crollo non ha provocato danni perché la zona era già stata transennata.

Nubifragio e allagamenti nel Reatino

Un nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio sulla provincia di Rieti. Il maltempo ha interessato la zona tra Antrodoco e Cornigliano. Numerosi gli allagamenti lungo le strade e nelle abitazioni di Santa Rufina e Cittaducale. Mentre a Reet il traffico è stato messo in difficoltà dal ristagno dell'acqua piovana a causa dell'intasamento delle fogliature. È piovuto anche sul Terminillo. Dove la luna del temporale ha messo a dura prova la resistenza di alcuni alberi. All'aeroporto Ciuffelli dove si sta svolgendo la Coppa del Mediterraneo gara internazionale di volo a vela a causa di un black out i cancelli sono rimasti bloccati bloccando i volatili che volevano mettersi al riparo.

Romano ucciso ad Assisi per lite sul rumore

Aveva protestato per il alto volume della radio uno stereo di un auto mobile. E per il rumore che proveniva dalla casa vicina. Quindi è tornato su in casa sua ha preso il fucile da caccia e con un solo colpo ha ucciso Carlo Focarelli 73 anni romano e feroce ad un braccio feli-ciano Ambrosini 49 anni anche lui di Roma. Il fatto è successo ieri sera a Viale di Assisi e l'assassino è un anziano di 83 anni Rinaldo Fratini. I due romanisti erano si trovavano in vacanza presso la abitazione della suocera. Fra le due famiglie confinanti c'erano vecchi litigi di vicinato. L'anziano è stato portato in stato di fermo al commissariato a disposizione del magistrato Alessandro Cannavale.